



Voci Amiche

N. 2 FEBBRAIO 2010

DECANATO DELLA BASSA VALSUGANA

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

Pregiera per l'anno sacerdotale

*Signore Gesù, che in san Giovanni Maria Vianney
hai voluto donare alla Chiesa
una toccante immagine della tua carità pastorale,
fa che in sua compagnia e sorretti dal suo esempio,
viviamo in pienezza quest'anno sacerdotale.*

*Fa che, sostando come lui davanti all'Eucarestia,
possiamo imparare quanto sia semplice e quotidiana
la tua Parola che ci ammaestra;
tenere l'amore con cui accogli i peccatori.*

*Fa che le famiglie cristiane divengano "piccole Chiese"
in cui tutte le vocazioni e i doni dello Spirito
possono essere accolti e valorizzati.
"Ti amo, Signore,
e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente".*

Benedetto XVI



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro, che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 15 per l'Italia - € 22 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

Pregiera per la visita pastorale 1

Decanato di Borgo Valsugana

Presentazione del Consiglio Decanale
all'Arcivescovo mons. Luigi Bressan 2

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana	4
Olle	7
Castelnuovo	10
Marter	11
Novaledo	13
Roncegno - S. Brigida - Ronchi	16
Telve	21
Carzano	24
Telve di Sopra	26
Torcegno	27

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 2 - Febbraio 2010

In copertina:

chiesa di Sant'Antonio da Padova - Tezze

Direttore responsabile:

DAVIDE MODENA

Amministrazione:

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Preghiera per la visita pastorale



O Signore Gesù,
pastore delle anime nostre,
ascolta la preghiera che ti eleviamo
nell'attesa di incontrare il nostro Arcivescovo
che a tuo nome viene a visitarci
come maestro e pastore.

Guarda il tuo servo Luigi
che hai posto a reggere la Chiesa di Trento:
sostienilo con il tuo amore
nella missione che gli hai affidato.
Rendi efficace la sua parola
e accompagnalo con il tuo Spirito
in questa visita pastorale.

Ravviva in noi
la comunione di fede e di amore con Te.
Accresci la nostra volontà
di vivere come fratelli nella tua Chiesa,
raccolta attorno al successore degli Apostoli.
Rendici coraggiosi e forti
nella testimonianza della fede.
Donaci la gioia di annunciare il tuo Vangelo.

Vieni, Signore a visitarci
mediante il pastore che ci guida nel tuo Nome.
Le nostre chiese, le nostre case
e soprattutto i nostri cuori
Si aprano all'incontro con Te!

Ci soccorra l'aiuto di Maria Santissima,
del santo vescovo Vigilio
e dei santi martiri Sisinio, Martirio e Alessandro.

Amen

Decanato di Borgo Valsugana



PRESENTAZIONE CONSIGLIO DECANALE ALL'ARCIVESCOVO 22 gennaio 2010

Carissimo Arcivescovo, Le rivolgo il più caloroso benvenuto a nome dell'intero Consiglio pastorale decanale, che come afferma il Sinodo diocesano deve sempre più diventare luogo dove si affrontano i problemi pastorali e dove si esplicitano le proposte e si adattano alla realtà locale i progetti pastorali diocesani.

Il nostro decanato, della Bassa Valsugana, comprende 26 comunità parrocchiali, per una popolazione di circa 26.000 abitanti ed è affidato alla cura pastorale di 8 parroci, 1 vicario parrocchiale, 6 sacerdoti residenti e di 3 diaconi. Sono presenti inoltre una Comunità religiosa maschile e 4 comunità femminili.

La realtà decanale, come oggi si presenta, è stata costituita tre anni fa dalla fusione di due decanati storici: quello di Borgo e quello di Strigno; sebbene giuridicamente ora formiamo un solo decanato non riusciamo a ragionare del tutto assieme e continuiamo a ragionare con due teste. Questa difficoltà è sì dovuta all'ampiezza del territorio che fa parte del decanato - basti pensare che gli estremi sono divisi da quasi 40 chilometri di strada -, ma soprattutto dal fatto che ogni Comunità, inclusi anche i preti ed i diaconi, è tentata di pensare più al proprio campanile che al far crescere la comunione fra le varie realtà parrocchiali. Alle volte troviamo difficoltà anche a fare comunione fra parrocchie affidate allo stesso parroco che, anche se non giuridicamente, almeno di fatto, dovrebbe costituire un'unità Pastorale nella quale si dovrebbe programmare assieme (unico consiglio pastorale interparrocchiale), pregare assieme (uniche celebrazioni rilevanti quali, ad esempio, la celebrazione del Triduo pasquale e non duplicazioni), annunciare assieme il Vangelo (uniche incontri di catechesi per adulti, ragazzi e giovani).

Come Consiglio decanale abbiamo elaborato, coinvolgendo i Consigli pastorali parrocchiali e le Comunità parrocchiali, tramite assemblee parrocchiali, un progetto per la pastorale battesimale che ci ha visti impegnati a riflettere sul significato del sacramento e sulla catechesi che potremo proporre in preparazione alle famiglie; ora il progetto deve essere attuato in quanto le differenti realtà presenti nel territorio decanale non permettono un'unica modalità di attuazione.

Abbiamo inoltre preso la decisione di iniziare un percorso unitario di catechesi che prevede la preparazione e l'accostamento ai sacramenti in maniera uniforme in tutto il decanato: quest'anno nessuna parrocchia celebrerà la festa di prima comunione in quanto si è deciso di staccare in due anni separati il sacramento della prima riconciliazione e della prima comunione. I catechisti di questo nuovo cammino si ritrovano per preparare le lezioni tutti assieme. Per gli altri gruppi di catechesi invece ci sono diversi incontri di

formazione a Strigno ed a Borgo. Ma se la catechesi dell'iniziazione è sviluppata, ben poco si fa per la catechesi dei giovani e degli adulti che pure hanno bisogno di formazione per poter vivere da cristiani.

Altro settore della pastorale che ci vede impegnati unitariamente come decanato è il corso dei fidanzati in preparazione al matrimonio e la programmazione della pastorale giovanile. Sono piccoli segni i quali dovrebbero smuovere anche le altre realtà in quanto anche tante altre attività pastorali, quali la pastorale vocazionale, sociale e turistica, dovrebbero essere programmate a livello decanale.

Come Ella certamente avrà potuto vedere, tramite la lettura del numero speciale, edito in occasione della Visita pastorale, del Notiziario che vorrebbe diventare in un prossimo futuro notiziario unico del decanato, ci sono problemi da risolvere ma anche risorse da impegnare per crescere come Chiesa anche nel nostro decanato; le difficoltà che intravediamo ci sembrano enormi, poca partecipazione, calo del numero dei preti, Comunità che restano insensibili alle proposte, difficoltà nel trovare persone disponibili che dedicano tempo alla Comunità nei suoi vari ambiti (Liturgia, Annuncio, Carità), ma non dobbiamo avere paura di affrontare le sfide che ci si presentano davanti perché – ce lo ha ricor-

dato il Vicario generale mons. Lauro Tisi – anche se, come i due di Emmaus, siamo delusi, abbattuti, incapaci di guardare in avanti, non siamo soli ma con noi cammina il Risorto che ci dona il suo Spirito che è l'unico che costruisce la Comunità dei discepoli di Gesù cioè la Chiesa.

La prima Comunità descritta nel libro degli Atti degli Apostoli era perseverante nell'ascolto dell'insegnamento degli Apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Questo è l'ideale al quale anche le nostre Comunità devono tendere, il traguardo che dobbiamo porci davanti. Ci aiuti Lei, Eccellenza, ad intraprendere il cammino per andare verso la meta, verso Cristo Gesù che è il centro della vita di ogni cristiano, ci aiuti ad innamorarci di Gesù ed il resto verrà da sé; se veramente le Comunità saranno innamorate di Gesù allora troveranno per Lui il tempo, la disponibilità e l'entusiasmo perché senza di Lui non potranno più vivere.

Lo Spirito del Risorto La accompagni nel pezzo di strada che in questi mesi farà assieme a noi e la sostenga nel dilatare la tenda del regno di Dio.

Grazie Arcivescovo, per essere venuto a visitarci e per la parola illuminata ed illuminante che vorrà donare a noi ed alle nostre Comunità cristiane.



FOTO TRINTINAGLIA

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2 FEBBRAIO 2010

Ordine del giorno:

1. Breve preghiera
2. visita pastorale: incontro del Vescovo coi Consigli Pastorali Parrocchiali e degli Affari Economici delle parrocchie di Borgo, Olle e Castelnuovo;
3. celebrazione eucaristica del 7 febbraio 2010;
4. Quaresima 2010: le vostre proposte;
5. Varie ed eventuali.
 1. Nella festa della presentazione di Gesù al Tempio, il Consiglio inizia con la preghiera di Compieta, perché contiene il Cantico di Simeone nel suo incontro con Gesù. "Ora Signore, lasci andare nella pace il tuo servo secondo la Tua parola, poiché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza, da Te preparata davanti a tutti i popoli". Don Mario propone alcuni spunti di riflessione sulla Lettura breve.
2. La visita pastorale è iniziata ed ora è in pieno svolgi-

mento. Domani sera ci sarà l'incontro con i Consigli Pastorali e degli Affari Economici di Borgo, Olle e Castelnuovo. Dopo la preghiera iniziale ascolteremo le parole del nostro Pastore, i Suoi consigli e suggerimenti. Si propone di presentare al Vescovo una piccola relazione sull'operato del nostro Consiglio Pastorale per essere guidati e sostenuti anche in futuro. Riflettendo sul nostro lavoro in questi anni possiamo dire che:

- gli incontri sono stati sistematici, una volta al mese e si sono svolti in maniera dinamica, con molti confronti di pareri, in un clima di serena partecipazione;
- abbiamo sempre iniziato con la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio preparata e presentata da don Mario con molta cura;
- la lettura impegnata ed approfondita dei Piani Pastorali Diocesani annuali ci ha fatti sentire uniti alla Chiesa Triestina ed ha aiutato anche la formazione dei membri del Consiglio stesso;
- impegni prioritari sono stati: la cura della celebrazione eucaristica, l'ascolto della Parola di Dio, la iniziazione cristiana della prima infanzia e la catechesi familiare;
- molto importante lo studio svolto intorno all'Oratorio. È stato un lavoro completo, ben strutturato, che ora attende di essere attuato. Impegno per il futuro sarà promuovere incontri ed attività per avvicinare l'Oratorio alla gente.
Pierino Bellumat preparerà la relazione completa da presentare al Vescovo.

3. Il 7 febbraio 2010 ci sarà la solenne celebrazione eucaristica con la comunità di Borgo. Il nostro Pastore sarà accolto dal Parroco, quindi ci sarà il saluto del Sindaco e, a nome della comunità, il benvenuto del Vice Presidente del Consiglio Pastorale Sig. Ruggero Campestrin. All'offertaio verranno portati pane e vino, una composizione di frutta e verdura e un mazzo di fiori.

4. Il 17 febbraio inizio della Quaresima e celebrazione delle ceneri.

Con il sussidio della Diocesi verrà consegnato uno stampato con le varie proposte per fare insieme un cammino di conversione, mediante la preghiera, il digiuno e la carità. L'iniziativa verrà spiegata durante la S. Messa e su Voci Amiche.

Viene anche proposto di creare qualche occasione e qualche momento di riflessione su temi di fede attraverso un messaggio leggero e non troppo impegnativo come potrebbe essere la proiezione di un film, magari accordandosi con la Biblioteca.

5. Prossimi appuntamenti della Visita Pastorale:
26 febbraio: incontro con gli insegnanti a Strigno;
27 febbraio: incontro con le famiglie a Borgo;
16 marzo: incontro gruppi missionari a Carzano;
21 marzo: conclusione della Visita Pastorale a Strigno.

La segretaria

FESTA DELLA S. FAMIGLIA

Il 27 dicembre 2009, festa della S. Famiglia, abbiamo ricordato le coppie che nel corso del 2009 hanno celebrato il 25° e il 50° del loro matrimonio, traguardi importanti e gioiosi che suscitano nei credenti sentimenti ed atteggiamenti di riconoscenza nei confronti delle persone e del Signore, dal quale viene ogni cosa buona. Approfittiamo anche di questa occasione per rinnovare i nostri auguri più sinceri a tutti coloro che hanno avuto il dono di giungere a questo traguardo.

25° ANNIVERSARIO



50° ANNIVERSARIO



AVULSS

“Siate le Sue mani e il Suo cuore: il cuore per amare e pregare, le mani per lavorare, costruire, e servire”.

(Giovanni Paolo Secondo)

La presentazione del film “Viva la RiEvolution” nella sale del Polo scolastico ha riscontrato successo ed entusiasmo. Il film sotto l’attenta regia di Stefano Bellumat - con Rodolfo, Elga e Katia - è stata un’importante occasione per unire l’entusiasmo di giovani e anziani impegnati a lavorare assieme. Noi Volontari pensiamo che sia stata una bella opportunità per far conoscere la realtà della Casa di Riposo e le persone che li vivono e a noi molto care che riescono a sorprenderci con la loro vitalità e spessore d’umanità.

La serata voluta dai Volontari Avulss in collaborazione con il Circolo Pensionati e l’Assessore alle attività sociali Maria Elena Segnana, ha devoluto l’incasso, 715 euro, al Comune di Borgo sul conto aperto a favore delle popolazioni d’Abruzzo colpite dal terremoto.

Si coglie l’occasione per ringraziare coloro che hanno partecipato e per esprimere a tutti i nostri più sentiti auguri per un sereno 2010.

*I Volontari dell’Associazione Avulss onlus
di Borgo Valsugana*

FONDAZIONE ROMANI SETTE SCHMID DI BORGO

La Residenza Rododendro, come forse già saprete, consiste in undici minialloggi destinati ad anziani autosufficienti che si trovano in condizioni di bisogno per scarsità di risorse economiche e/o per carenza di un’adeguata rete di relazioni.

Nella Residenza Rododendro essi trovano un piccolo, grazioso appartamento al terzo piano dello stabile di Piazza Romani, con tutti i comfort: riscaldamento autonomo, parete-cucina completamente attrezzata, telefono, citofono, TV, ascensore. Ciascun ospite ha potuto personalizzare l’abitazione con mobili, quadri, suppellettili, oggetti a lui cari, sicché ogni appartamento è diverso dall’altro, e ciascuno è “speciale” perché esprime la personalità e la storia di ciascun ospite. I costi che ogni residente deve sostenere sono naturalmente contenuti.

A disposizione degli ospiti ci sono poi gli spazi comuni: un ampio e luminoso corridoio, dove si può passeggiare come lungo un viale e una sala comune di ritrovo dove si possono scambiare due chiacchiere o assistere, in compagnia a qualche programma televisivo.

Ma ciò che più colpisce il visitatore abituale della Residenza è il clima di amicizia, cordialità e solidarietà che vi si respira. Gli ospiti, pur godendo di una propria prezio-



sissima privacy, sono come una grande famiglia. E questo è senz’altro merito loro, perché tutti sono persone buone, educate e generose, ma è anche frutto dell’attenzione che la Fondazione usa per far sì che ogni nuovo ospite sia “compatibile” con il delicato e, finora, armonioso contesto umano in cui va a collocarsi.

Con queste poche righe vogliamo informare la comunità che a Borgo esiste questa preziosa, anche se numericamente limitata, possibilità. Attualmente tutti i minialloggi sono occupati, ma è consigliabile, a chi fosse interessato, presentare fin d’ora la domanda presso la Segreteria della Fondazione Romani Sette Schmid (Sig. Marco Armelao), Piazza Romani n° 8, Borgo Valsugana, Tel. 0461 753134. Nelle prossime settimane, infatti, un apposito Comitato sarà chiamato ad aggiornare la graduatoria per l’assegnazione dei futuri minialloggi.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Romani-Sette-Schmid di Borgo Valsugana.

ANAGRAFE

Defunti

ERINA PANADA ved. Capra di anni 98
OLGA GABRIELLA DEMARCHI ved. Battisti di anni 67
NATALIA BASTIANI ved Loss di anni 99
SILVIA TOMIO ved. Maniotti di anni 89
ANTONIO CORBO di anni 73



Giuseppe Boschele



Silvano Moranduzzo



Natalia Bastiani

I familiari dei defunti desiderano far giungere il ringraziamento sincero a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Battesimi

BALLIN EMMA di Luca e di Casagrande Mara
CALLIARI ALEX di Andrea e di Boscardin Katia
CAMOSSA MATTIA di Renato e di Battaini Michela
CINGARLINI BEATRICE di Mauro e di Rossi Cristina
COSENTINO FEDERICO di Franco e di Larroca Romina
Emilce
GAIARDO MATILDE di Angela
RIGO COSTANZA di Marco e di Rossi Nicole
VIERO HOA MARTINA di Walter e di Angeli Silvia

OFFERTE

Per le missioni

In ricordo di Giuseppe Boschele; le sorelle: euro 100;

Per la chiesa

In memoria di Natalia Bastiani; i familiari: euro 200;
In ricordo di Giuseppe Boschele; le sorelle: euro 50;
nel 10° anniversario della morte di Lodovico Boneccher:
N.N.: euro 20

per le Clarisse

In ricordo di Giuseppe Boschele; le sorelle: euro 50;

Per la Caritas

N.N.: euro 50

Per i Francescani

in memoria di Demarchi Gabriella ved. Battisti; la classe
1942: euro 185

Per la Conferenza di S. Vincenzo

nel 10° anniversario della morte di Lodovico Boneccher:
N.N.: euro 50.

Per l'oratorio

in memoria di Antonio Corbo; i familiari: euro 50.
Panificio Zanghellini via per Telve: euro 225; Casa del
Pane: euro 110; via per Sacco e vicolo Giotto: euro 50;
via Valsorda e via Sottosamonte: euro 850; via Liverone
e via Ferata: euro 822; via Temanza: euro ; via Segan-
tini e zone adiacenti: euro 690.

Olle



IL VESCOVO IN VISITA PASTORALE A OLLE

Settimana di grande fermento, a Olle, quella che ha preceduto sabato 6 febbraio, l'attesa data dell'arrivo in paese del Vescovo mons. Bressan, in Visita Pastorale nel decanato.

I preparativi hanno interessato la chiesa, ripulita a fondo, la sacrestia e la canonica nelle quali sono state portate a termine le ultime rifiniture e le pulizie generali; un folto gruppo di donne ha avuto il suo bel daffare per preparare il rinfresco, i bambini e i ragazzi della catechesi per animare la S. Messa e il Coro nelle varie prove per preparare al meglio il ricco repertorio di canzoni che hanno reso più sentita e coinvolgente la cerimonia.

Poco prima delle 17.30 di sabato il Vescovo, accompagnato da don Mario e don Giuseppe, ha fatto il suo ingresso in una chiesa gremita che Lo ha accolto con deferenza ed affetto.

Dopo il saluto del Sindaco, che ha sottolineato come in questi tempi difficili sia necessaria la disponibilità di tutte le parti sociali per contribuire alla crescita della comunità, mons. Bressan ha brevemente ringraziato e, indossati i paramenti sacri, ha dato inizio alla S. Messa.

Nel saluto rivolto al Vescovo dal Consiglio pastorale parrocchiale sono state evidenziate le difficoltà della Parroc-



chia dopo la partenza del parroco ma anche la volontà di continuare ad essere Comunità, si sono elencati i lavori di ristrutturazione della canonica e sacrestia, della centrale termica e di rifacimento del tetto della chiesa, che tanto hanno impegnato la comunità, ed è stato chiesto al Pastore della Diocesi di benedire queste strutture.

La S. Messa è continuata in forma solenne, con i canti mirabilmente eseguiti dal Coro, con i Lettori, con i fanciulli della catechesi che hanno animato l'Offertorio e letto, non senza una certa emozione, la preghiera dei fedeli.

L'omelia del Vescovo, centrata sulla necessità di fidarsi della Parola di Dio e conoscerla in modo più approfondito, è stata seguita da tutti in raccoglimento, attenzione e "fiducia".

Conclusa la S. Messa mons. Bressan ha benedetto la canonica, visitandola e soffermandosi poi all'interno per scambiare qualche parola con i numerosi presenti, ai quali è stato offerto un abbondante rinfresco e la possibilità di visionare i lavori.

Tutti sono tornati a casa soddisfatti nello spirito e non solo; insomma, una giornata ricca di spunti per riflettere e cambiare in meglio la nostra vita, impegnandoci maggiormente in disponibilità e carità.

UNA STORIA INCERTA

La tradizione vorrebbe che i primi abitanti di Olle siano i feltrini, che per nostalgia del loro paese natio, intitolarono l'attuale via Feltre. Nonostante vi sia una discreta documentazione scritta e fotografica relativa al periodo post-bellico, le informazioni riguardanti i periodi precedenti sono scarse, per non dire nulle prima del 1400. Le

uniche notizie storiche antiche sono quelle presenti nelle raccolte di Armando Costa inerenti il Borgo.

Si sa che dalla nascita di Gesù, la nostra valle fu terra di conquista per Romani, Goti, Longobardi, Franchi e Ungari, arrivando agli sgoccioli dell'anno mille tra saccheggi, fame e carestie. Passata però la paura della fine del mondo, legata alla fine del I° millennio, la scarsa economia locale, riprende con più fervore. È questa l'epoca in cui nasce il comune come istituzione e il periodo in cui la pieve di S. Maria di Borgo si riduce al territorio corrispondente all'attuale decanato, tra cui anche l'attuale zona di Olle, senza che vi sia testimonianza della presenza del nostro paese. Tutto quello che non è documentato, in parte è ancora materia oscura, in parte lo si può ricavare dal "sentito dire" delle tradizioni orali e in parte lo si può desumere dal contesto storico e idrogeologico. È risaputo che le civiltà di ogni luogo e tempo, si sono sviluppate a ridosso dei corsi d'acqua, indispensabile per l'uomo, gli animali e le campagne. Senza acqua sarebbe anche mancata l'energia necessaria per muovere i mulini che alimentavano macine, fucine e segherie, strutture indispensabili alla vita contadina del tempo.

La mancanza di argini lungo il Moggio, che ad ogni piena straripava formando un conoide sempre più grande, avrebbe impedito la costruzione di abitazioni e la creazione di coltivazioni nelle immediate vicinanze, ma la posizione dei Faori, leggermente rialzata sarà sembrata ai primi abitanti il luogo ideale per lo stanziamento di abitazioni e di piccoli laboratori.

Prima di allora sulle terre olate, vi erano quasi con certezza dei masi di contadini venuti con ogni probabilità dal vicino borgo. Sempre per paura delle esondazioni di Moggio e Fumola (allora Moio e Pisavacca) i masi erano sulla parte più alta dei terreni e le coltivazioni sottostanti,

il che rendeva ancora più duro il già pesante lavoro del contadino, che privo di mezzi meccanici, doveva portare su per "le rive" i frutti del raccolto per metterli al riparo nelle dispense.

Quasi in contemporanea alla nascita dei masi, o forse anche prima, si sviluppò lo sfruttamento dell'argilla dalle colline e dai territori circostanti.

Si presuppone, in considerazione del fatto che i feudatari feltrini acquisirono il dominio della nostra valle soprattutto dal 1027 al 1321, che l'arrivo delle genti "foreste", sia avvenuto verso la fine di questo periodo. Anche la tradizione orale, vuole che all'arrivo dei feltrini a Olle, esistesse già almeno una fucina e l'attività estrattiva dell'argilla.

È documentato che il terremoto e la peste del 1348 dimezzarono le popolazioni danneggiando enormemente la fragile economia di allora, com'è scritto che, alcune famiglie dei Galvan, detti anche "del forte", lavoravano nel 1400 come fabbri alle Olle.

Dal piccolo paese, si poteva raggiungere la Torre di Olle, detta anche Rocca della Rocchetta, chiamata così perché i Romani vi misero una Rocca che dominava il Borgo (era probabilmente una torre di avvistamento all'ingresso della val di Sella).

Nel 1555 le Olle erano un agglomerato di 18 case e 90 abitanti, ma i primi disegni che ritraggono il nostro paese, risalgono al 1611 per opera di un certo M. Burgklehner.

Dopo il prevalente dominio delle popolazioni venete, tra la fine del 900 e il 1400 (i "da camino" da Treviso, i "da carrara" da Padova, i "dalla scala" da Verona e i "Visconti" di Milano) fu la volta degli imperatori tedeschi che resistero fino alla 1° guerra mondiale. Durante tale periodo i nostri paesani mantennero il loro dialetto locale, assorbendo solo in parte la cultura tedesca.

Nel 1579 un certo Ceschi Battista fu il primo olato a diventare sindaco di Borgo.

Fu verso la fine del 1700 che G.A. Montebello scrisse che Olle per le coltivazioni di novai (campi ridotti di fresco a colture) e per l'aria salubre crebbe in un villaggio.

Nel frattempo (1787) il paese ottenne la propria fonte battesimale, evitando così di portare a piedi i battezzandi al Borgo, cosa critica soprattutto l'inverno. Anche la costruzione della ferrovia sul fondovalle con l'arrivo del primo treno il 26 aprile 1896 (che qualcuno per via del forte rumore, del colore nero e del fumo scambiò per *el diaolo*) diede un grosso contributo all'economia della valle aumentando il benessere e i capitali. Si arriva così ai dolorosi conflitti mondiali, senza trovare date relative alla nascita ufficiale delle Olle, con l'incertezza che le sue fondamenta siano state gettate verso il 1400, ma con la certezza che tutti gli abitanti debbano almeno un minimo di riconoscenza ai loro avi che in questo paese hanno messo profonde radici.

William Rosso

ANAGRAFE

Defunti

18 novembre 2009: Mezzanotte Delfina Ved. Claudio
20 dicembre 2009: Dissegna Agostino (Nino) di anni 86.
3 gennaio 2010: Smarzarò Vittoria (Rina) ved. Betti



Delfina Mezzanotte



Luigi Dissegna



Vittoria Smarzarò

OFFERTE

Per la chiesa: in mem. dei suoi cari defunti N.N. euro 50; in mem. dello zio Vittorio nel 10° anniv. della sua morte, le nipoti euro 50; Anna Camossa in mem. del marito Sergio euro 20; in mem. di Agostino Dissegna, i familiari euro 50; in mem. di Vittoria Smarzarò (Rina), i familiari euro 100.

Per valorizzare la storica statua del bambinello, il coro ha offerto euro 40 per la stoffa dorata che avvolgeva la statua posta ai piedi della croce durante le festività Natalizie.

Per il coro parrocchiale: in mem. di Agostino Dissegna, i familiari euro 10; in mem. di Vittoria Smarzarò (Rina), i familiari euro 50.

Per le Missioni: in mem. di Vittoria Smarzarò (Rina), i familiari euro 150; in mem. dei suoi cari defunti N.N. euro 50. Per il Terz'Ordine Francescano: in mem. di Vittoria Smarzarò (Rina), i familiari euro 50.

Per il riscaldamento della chiesa: offerte dalla popolazione euro 808,51; dal Terz'Ordine euro 100.

Per Voci Amiche: Zambon Rosso Liliana (Favaro - VE) euro 30.

Giornata per il Seminario: euro 217,99.

Giornata per la Caritas: euro 169,27.

Giornata per i terremotati di Haiti: euro 515,29.

Castelnuovo



CONCORSO "IL MIO ALBERO DI NATALE"

La Pro Loco ha chiesto quest'anno la collaborazione dell'Unione Sportiva Castelnuovo per organizzare il concorso "Il mio albero di Natale".

Hanno aderito alla manifestazione sei gruppi per la categoria RAGAZZI, mentre sono state dieci, tra gruppi e partecipazioni individuali, le iscrizioni alla categoria ADULTI.

Il concorso vanta ormai una lunga tradizione e la presenza di alcuni partecipanti si ripete di anno in anno, a testimonianza innanzi tutto del gradimento dell'iniziativa e poi di entusiasmo e inesauribile inventiva. Ne è un esempio il vincitore di quest'anno nella categoria ADULTI, Luigino di Spera, che ha esposto più volte la sua opera, sempre con ottimi piazzamenti.

Di seguito riportiamo i primi tre classificati per ciascuna categoria.

Categoria RAGAZZI

1° classificato: Francesca e Christopher

2° classificato: scuola elementare Castelnuovo
scuola materna Scurelle

3° classificato: scuola materna Castelnuovo

Categoria ADULTI

1° classificato: Luigino di Spera

2° classificato: Vigili del Fuoco Castelnuovo

3° classificato: Donne Solidarietà e Amicizia Telve di Sopra

Ricordiamo che nell'atrio della ex Casa de Bellat, presso la quale si è svolta la manifestazione, il gruppo di catechesi della 2ª media ha allestito un originale presepe costruito con materiale di recupero.

Anche il presepe è stato apprezzato dai numerosi visitatori che si sono avvicinati durante il periodo di apertura della mostra.



EPIFANIA

Anche quest'anno il giorno dell'Epifania i bambini della Catechesi hanno recitato come tradizione la scenetta dell'arrivo dei Magi a Betlemme.

Questa volta le catechiste hanno optato per una rappresentazione alternativa: i ragazzi interpretavano infatti le statuette del presepe: travestiti da fornai, pescatori e pastori uscivano dalla scatola in cui erano stati riposti durante tutto l'anno e da lì partivano con il racconto della storia dei Re Magi.

La recita è stata inframmezzata da alcune canzoni cantate dai "piccoli attori", che non hanno mancato in slancio ed energia.

Al termine è seguita la benedizione dei bambini da parte di Don Livio e la "tombola della Befana" organizzata dal Gruppo genitori.

Auspiciando per l'anno prossimo una maggior partecipazione della comunità, il lavoro dei ragazzi ha riscosso molto successo: questi si sono dimostrati da subito entusiasti, sempre presenti alle prove, e molto appassionati al loro ruolo.



L'attività delle catechiste e di qualche aiutante è stata fondamentale per assemblare la scenetta ed il risultato finale ha dato un'altra volta grandi soddisfazioni... All'anno prossimo.

RICORDIAMO DON LUIGI DALPRA'

La sera di mercoledì 20 gennaio la comunità si è raccolta in preghiera nel ricordo di don Luigi Dalprà. In mattinata era infatti giunta la notizia della sua morte, accolta con stupore e con rammarico dai tanti che mantenevano vivo il ricordo della sua permanenza a Castelnuovo.

Don Luigi Dalprà, nato nel 1933, fu ordinato sacerdote il 14 marzo 1959. Fu parroco a Prade e Zortea, quindi a Castelnuovo dal 1975 al 1988 e infine a Vattaro fino al 2008. Con un pullman messo a disposizione dall'Amministrazione comunale, un folto gruppo di parrocchiani si è recato a Nossellari per partecipare al funerale celebrato dal vicario generale mons. Lauro Tisi e rendere l'estremo saluto a don Luigi. Erano presenti pure il sindaco Bruno Perozzo, il parroco don Mario Busarello e don Mario Toniatti che precedette don Luigi alla guida della parrocchia di Castelnuovo. La comunità tutta è vicina ai famigliari di don Luigi, in particolare alla sorella Luisa, e assicura il ricordo nella preghiera.

OFFERTE

Per il riscaldamento della chiesa N.N. euro 400
In memoria di Tito Vittorio Gozzer, nel 10° anniversario della morte, per i fiori della chiesa N.N. euro 50
Per la parrocchia, in memoria dei defunti di Ciro Andriollo euro 50

Marter



CELEBRAZIONE DELLA SANTA INFANZIA

Mercoledì 6 gennaio, in occasione della festa dell'Epifania, si è svolta la celebrazione della Santa Infanzia, con la benedizione dei bambini. Ogni anno in questa occasione la chiesa si anima di tanti bambini vivaci che riescono a mettere a dura prova la pazienza di don Luigi ma che lo vedono sempre felice di accoglierli...

Anche stavolta, grazie soprattutto all'impegno delle catechiste, è stato un bel momento di comunità, un'occasione per stare insieme e ricevere la benedizione di Dio su tutti i bambini, grandi e piccoli.

Al termine della celebrazione la giornata è proseguita nella sala del teatro dell'oratorio con una tombola in compagnia a cui hanno partecipato circa una sessantina di persone. Bambini e genitori si sono divertiti alla caccia dei vari premi messi a disposizione dalla parrocchia. Il tutto si è quindi concluso con un semplice ma gradito rinfresco.

FESTA DEL BATTESIMO DI GESÙ

Per il secondo anno consecutivo, in occasione della ricorrenza ecclesiastica del Battesimo di Gesù, celebrata il

10 gennaio, il Consiglio Pastorale ha voluto radunare tutte le coppie che nel 2009 hanno battezzato un figlio nella nostra parrocchia. I genitori, ovviamente con i rispettivi figli, sono stati invitati a rendere grazie per il dono ricevuto al momento del battesimo. Attorno ad essi si è stretta tutta la comunità parrocchiale, visto che proprio con il sacramento del battesimo i cristiani diventano parte della Chiesa.

VOCI AMICHE

Ogni mese, in fondo alla nostra Chiesa, troviamo il giornalino Voci Amiche.

C'è chi, avendo fatto l'abbonamento, lo attende impaziente per leggere cosa accade nel nostro paese perché magari residente all'estero o lontano, c'è chi con trepidazione sfoglia il mensile per giungere alla pagina di Marter per vedere cosa si racconta, c'è chi invece lo acquista per gustarlo seduto a casa, c'è ancora chi, magari avanti con l'età o con la salute vacillante, attraverso la lettura si sente parte della comunità, e infine c'è chi non se ne cura.

Per ognuno di noi risulta piacevole leggere articoli che raccontano la vita della nostra comunità e per chi li scrive è un'occasione per fermare, nero su bianco, alcuni eventi significativi per la nostra parrocchia.

Crediamo sia importante che tutta la comunità contribuisca alla realizzazione della parte dedicata al nostro paese. A volte ci sarebbero persone che hanno voglia di condividere alcune riflessioni con gli altri o di scrivere due righe su quanto viene fatto nella nostra parrocchia che magari non sempre viene pubblicizzato e rimane nella penombra.

Ebbene, invitiamo tutti coloro che hanno voglia di condividere un loro pensiero e che credono nell'importanza di Voci Amiche a farsi sentire consegnando al parroco eventuali articoli.

Anche la loro voce può contribuire a rendere questo mensile un momento di fede e di riflessione cristiana.

Ricordiamo che i testi vanno consegnati entro l'ultima settimana di ogni mese in modo da permettere l'impaginazione della parte dedicata alla nostra Comunità.

TENNISTAVOLO A RONCEGNO

Poco tempo fa, presso la palestra della scuola media di Roncegno Terme, si è disputata l'"Ottava Coppa Comune di Roncegno", gara provinciale CSI di tennistavolo, organizzata dall'US. Marter, con la collaborazione della Commissione Tecnica CSI Provinciale. Alla competizione

hanno partecipato circa un centinaio di atleti e atlete della categoria adulti, provenienti da tutta la Provincia che si sono confrontati su 9 tavoli con sano agonismo, dando sfoggio di preziosissimi individuali, nonché di non comune resistenza fisica, dato che la manifestazione si è svolta in un arco di tempo tra le ore 9 e le 18.

Buon livello tecnico e atletico per un'ottima riuscita della manifestazione, al cui termine sono state effettuate le premiazioni alla presenza del primo cittadino di Roncegno Terme, dott. Vincenzo Maria Sglavo, in duplice veste di Sindaco e Assessore allo Sport, il quale, prendendo la parola, ha elogiato l'impegno sia della Società organizzatrice che degli atleti partecipanti, non omettendo di raccomandare che i risultati migliori si ottengono con l'impegno.

Gli atleti di casa, pur non piazzandosi ai primissimi posti, si sono ben distinti ma la soddisfazione degli organizzatori consiste nel registrare la già detta massima partecipazione.

Di seguito la classifica finale per società: prima classificata la società GS Bolghera, seguita nell'ordine da Astt Lavis, US Castel Molina, Villazzano, US San Rocco, US Marter e US Castelnuovo.

Emidio Boccher, presidente US Marter



Novaledo

A cura di MARIO PACHER



LA VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. LUIGI BRESSAN

Tanti fedeli venuti anche dai centri vicini hanno accolto domenica 31 gennaio scorso l'arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, nella sua visita pastorale. Il suo arrivo è stato salutato dal solenne canto "Il Tuo Popolo in cammino", quindi il primo cittadino Ferruccio Bastiani ha rivolto al capo della chiesa trentina, parole di benvenuto a nome di tutta la popolazione. Parole di saluto sono venute anche dal Consiglio Pastorale. Nei primissimi banchi avevano preso posto i rappresentanti delle varie associazioni che operano nel volontariato locale. Quindi la solenne concelebrazione presieduta dallo stesso Arcivescovo con al suo fianco il parroco del paese don Luigi Roat e i parroci di Marter don Luigi Pezzi e di Roncegno don Augusto Pagan. All'omelia mons. Bressan ha avuto parole di incoraggiamento nello spirito della fede ed ha espresso il pensiero che fra la gente di Novaledo, che già vanta con orgoglio di avere dei propri missionari, potessero nascere in futuro altre vocazioni. Al termine della Messa mons. Bressan ha salutato uno per uno, all'uscita dalla chiesa, quanti hanno preso parte alla solenne celebrazione. L'arcivescovo si è intrattenuto poi in amichevole conversazione con la gente, all'interno della sala don Evaristo Forrer dove era stato allestito per tutti anche un piccolo rinfresco.



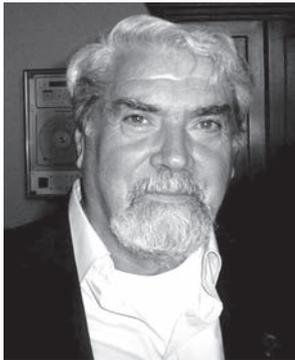
Un momento della concelebrazione

DA "IL MISSIONARIO"

LA DIFFICILE MISSIONE DI PADRE EGIDIO PEDENZINI

"Qui tè mattina e sera, non c'è più altro cibo". Padre Pedenzini da 42 anni in Africa, costruisce cisterne per le popolazioni locali. "Molti ci chiedono da mangiare. Se non poverà sarà la fine".

L'inviato a Nairobi scrive:



"Tutto bruciato. Un anno da diventare pazzi. L'unica acqua che abbiamo è quella del pozzo, che per fortuna non è mai scesa. C'è solo una parola per descrivere la situazione: tremenda. Noi ci troviamo dentro una piana enorme. Non si vede una montagna all'orizzonte. Un avamposto che conterà due-mila anime, tra Isiolo e Mar-

sabit, e che si chiama Sereolipi, nella lingua locale significa "Fiume sterile". E questo, mi pare, già dice molto sulla nostra condizione sfavorevole. Mentre fuori, nel deserto attorno, chissà, vi saranno altri 6 - 7 mila individui". Trentino di Novaledo, Valsugana, faccia, barba e capelli bianchi che ricordano Ernest Hemingway, invidiabili 70 anni, padre Egidio Pedenzini, missionario della Consolata, 42 anni di "safari", come si usa dire in Africa, ancora non è stanco di costruire nuove cisterne. Ed è quello che da un anno sta facendo a Sereolipi, nel distretto di Samburu, insieme al padre colombiano Alberto Jairo. "La scorsa settimana ha piovuto, e speriamo che lo faccia ancora per le cisterne di 47 mila e 69 mila litri che abbiamo realizzato a favore della gente di Sereolipi, gli unici collettori d'acqua in non so quanti chilometri quadrati di territorio - racconta padre Egidio-. Altrimenti, i nomadi scavano nel letto di un fiume e da lì tirano fuori l'acqua che filtra dalla sabbia. Più pantano, che liquido. E devono scavare sempre più in profondità per trovarla, per loro e per il bestiame". A Nairobi per una visita medica - a "Fiume sterile" non esiste nulla se non la missione in costruzione, dove ancora i religiosi dormono per terra e per cercare campo per il telefono sono obbligati a fare in auto 70 chilometri. Il missionario aggiunge: "La fame dalle nostre parti è tremenda. Dovreste sentire l'odore dei corpi degli animali morti che ammorbata l'aria ovunque. Le capre rinsecchite, le vacche schiantate dalla fame. Questa è fame anche per la nostra gente. Dovreste vedere i loro volti macilenti e tristi. Cosa possiamo fare? Quando siamo in grado, li aiutiamo con un po' di fagioli e di olio. Poche cose, quello che abbiamo: giusto per sopravvivere uno, due giorni. Vi-

viamo in una realtà in cui dobbiamo importare tutto da fuori, dalla benzina per i viaggi ai chiodi. Se ci si ammala, resta solo da pregare Dio. Da noi diciamo: non farti distrarre da quelli che sulla strada ti possono sparare, ma tieni d'occhio la strada che stai percorrendo. Mulattiere indecenti, corrugate all'inverosimile, se prendi male una piega, ti ribalti e ti spezzi l'osso del collo". Gli chiediamo se è a conoscenza di vittime per fame: "Morti per fame da noi? Non ancora. Tanti giovani, e questo mi fa tristezza, vengono da me per chiedermi cibo. Di quelli ce ne sono, eccome: "Padre, dammi qualcosa da mangiare. Ho fame". Ha piovuto nei giorni scorsi, ed è una speranza. Basta poca acqua per far riprendere la natura, il pascolo per il bestiame, quindi il latte, nutrimento essenziale per la nostra gente. Perché dovete sapere che in tempi normali loro bevono solo una tazza di tè la mattina, con un po' di latte. Se riescono a mangiare qualcosa a mezzogiorno, bene. Altrimenti tè e molto zucchero, di cui sono ghiotti, anche la sera, quando hanno l'opportunità di poter vendere un animale. Se quello, però, non muore. Il futuro? È nelle mani di Dio. Se le piogge sono già finite, è la fine".

Claudio Monici

MERITATI APPLAUSI

Tanti meritati applausi e apprezzamenti hanno ottenuto recentemente Erika Gabrielli, la figlia Laura e la ballerina Valeria Corradin, nello spettacolo "l'Amaca d'oro" presentato a Novaledo presso la sala polivalente. Un appuntamento organizzato dall'assessorato comunale alla cultura per dare lustro alla concittadina Erika che, senza particolari ambizioni, in sordina, si diletta a comporre tante belle musiche e liriche che vengono dal cuore. E proprio per questo, come ha sottolineato l'assessore comunale Roberto Paccher in apertura di serata, il comune si è attivato organizzando un appuntamento per far ascoltare alla gente le sue melodie e le sue composizioni poe-



Erika, Laura e Valeria

tiche, che in quella serata sono state interpretate dalla stessa e dalla figlia Laura. E per immortalare le creazioni di Erika, il comune ha fatto stampare anche un CD che è stato donato a quanti hanno partecipato alla riuscita serata culturale.

Molto apprezzati sono stati anche i balletti di Valeria Corradin che ha danzato sulle note musicali della compositrice Erika.

GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

Il Gruppo Pensionati e Anziani di Novaledo ha organizzato anche quest'anno la festa dei loro Santi protettori Simone e Anna. Nella chiesa parrocchiale il folto gruppo ha preso parte alla solenne S. Messa concelebrata dal parroco don Luigi Roat e da don Valeriano Segatta, della Pastorale Anziani di Trento. All'omelia don Valeriano ha parlato del ruolo dell'anziano ricordando che "in ogni momento della nostra vita c'è sempre qualcosa da fare perché il compito dell'anziano è anche quello di portare

la parola di Dio." Poi il gruppo di una sessantina di persone si è recato presso il ristorante alla Stazione di Marter per un momento conviviale assieme. La serata è proseguita con tanta musica offerta dal giovane fisarmonicista Daniel Anesini.

VISITE PRIVATE AL SANTUARIO DI S. ANTONIO A PADOVA

Claudio Rossetto che da un anno circa abita a Novaledo in viale Stazione numero 4 è nato e cresciuto a Padova a poca distanza dalla basilica di S. Antonio, santuario da lui sempre frequentato con una particolare devozione. Anche adesso la sua attrazione verso quel luogo di culto è sempre grande e per questo vi ritorna spesso, spinto dal desiderio di trascorrere un momento all'insegna della spiritualità. Pensando di fare cosa gradita a tanta gente devota a Sant'Antonio, ha in programma di organizzare settimanalmente, il giovedì, dei viaggi con partenza in pulmino da Novaledo nelle prime ore della mattinata toccando i paesi di Marter, Roncegno, Borgo e altri della



I partecipanti alla festa al termine della Messa



Bassa Valsugana. Raggiunta Padova, nella Basilica di S. Antonio si assisterà prima di tutto alla S. Messa. Chi non vorrà mangiare al sacco, potrà usufruire dei vari ristoranti che sono vicini al Santo. Dopo il pranzo, visita guidata da un frate della Basilica di S. Antonio e rientro nel corso della serata. Per prenotazioni od altre informazioni telefonare a Claudio Rossetto che risponde al numero 338.1702730.

CARNEVALE MASAROLO

Grande partecipazione domenica 7 febbraio a Novaledo in occasione del "Carnevale masarolo", organizzato dagli Alpini in collaborazione con il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco e l'amministrazione comunale. Nel primo pomeriggio tante mascherine, venute anche da fuori paese, hanno sfilato per la via principale del paese. Poi tutte assieme si sono ritrovate in piazza Municipio dove è proseguita la festa con giochi, musica e la distribuzione di pasta asciutta e grostoli per tutti.



Roncegno



S. Brigida



Ronchi



“Un uomo fa quello che è suo dovere fare, quali che siano le conseguenze personali, quali che siano gli ostacoli, i pericoli o le pressioni.

Questa è la base di tutta la moralità umana».

(Frases di J. F. Kennedy,
che Giovanni Falcone amava ripetere)

L'ARCIVESCOVO IN VISITA PASTORALE

Domenica 31 gennaio l'Eucaristia è presieduta dal nostro Arcivescovo mons. Luigi Bressan. Accolto sull'atrio della Chiesa l'Arcivescovo benedice il paese e, dall'altare, accoglie il saluto di benvenuto del Sindaco e di un rappresentante del Consiglio pastorale per iniziare quindi la solenne celebrazione dell'Eucaristia animata dalla presenza attenta di tantissimi fratelli della comunità e dalle bellissime voci dei nostri ragazzi del "Coro dell'amicizia". Gli impeccabili chierichetti e fedelissimi sacristi hanno servito alla grande, preceduti nell'impegno dalle signore che si occupano della pulizia della chiesa e dei fiori e delle tovaglie.

La voce orante della comunità si è fatta sentire particolarmente nella proclamazione della Parola di Dio e nella

preghiera dei fedeli che dai diversi ambiti di impegno pastorale (liturgico, missionario, ammalati, catechesi, famiglie...) si è elevata con fede viva e amore.

Le calde sale dell'oratorio ci hanno permesso di intrattenerci con l'Arcivescovo, dopo la messa, per alcuni momenti in semplicità e armonia.

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI ATTIVITÀ 2008 - 2009

CONSUNTIVO 2009

Si è protratta anche per il 2009 l'attività del Consiglio per gli Affari Economici, impegnato nel primo bimestre a predisporre la chiusura contabile di alcuni lavori portati a termine nel precedente anno.

In primis ricordo quelli relativi al "restauro conservativo delle superfici affrescate della Sacrestia" aggiudicati alla ditta Vinante Enrica, sotto la direzione dell'architetto Milena Nadalini, i quali hanno comportato una spesa di 34.090,80 euro.

A seguire il restauro conservativo del grande armadio della stessa, eseguito dalla ditta Intarsio di G. Pedrini al costo di 9.108 euro IVA compresa.

Per finire con i lavori di adeguamento dell'impianto microfonic della chiesa, fornito dalla Global srl per un importo di 13.236 euro IVA compresa.



Questi che abbiamo esposti sinteticamente sono gli interventi che ci si prefigge di portare a termine nel corso del 2010.

Con l'occasione credo sia doveroso infine rinnovare un sincero ringraziamento a tutti coloro che con costante impegno e dedizione hanno prestato e tuttora prestano la loro opera e disponibilità per la cura e la manutenzione dell'oratorio, delle aree verdi limitrofe, e della chiesa in particolare, nonché a quanti a vario titolo, sono coinvolti in tali operazioni (taglio dell'erba, irrigazione del verde, manutenzione delle attrezzature, pulizia e preparazione della chiesa e delle sale, ecc.) nonché nello svolgimento assiduo di innumerevoli iniziative (coro Voci dell'Amicizia, campeggio estivo, torneo di calcetto, intrattenimenti dei giovani ecc).

*Il Segretario
Corrado Giovannini*

SOCCORRIAMO I PROFUGHI DI PADRE BENEDETTI

Il proposito di aiutare i profughi di padre Mario Benedetti sta sviluppandosi e attorno a questo ambizioso obiettivo ruota tutta l'attività del Gruppo missionario. Coincidenza ha voluto, su richiesta dell'Assessore competente delle attività socio-culturali del Comune, che il nostro progetto di aiuto venisse allargato e sostenuto dall'intera comunità civile. L'occasione per la presentazione del progetto ci è stata offerta dalla serata del 20 novembre presso il teatro parrocchiale dedicata alla commemorazione del ventesimo anniversario della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. E tanti sono i bambini profughi che p. Mario Benedetti ha dovuto seguire dal Congo al Sudan, dopo che i



guerriglieri ribelli gli hanno bruciato la Missione. Le offerte della serata (265 euro) sono state una dimostrazione di attenzione da parte della Comunità.

Nel corso del mese di novembre il gruppo ha proseguito l'attività con l'approntamento e la vendita delle corone di avvento. L'iniziativa è sempre molto partecipata da un gruppo di mamme che dedicano alcune serate per il lavoro di preparazione, alle quali va la nostra riconoscenza. La vendita ha fruttato 691 euro. Grazie alle varie attività autunnali e ai preziosi contributi del Fondo di Solidarietà (sempre attivo sul conto 5442 presso la Cassa Rurale) siamo riusciti ad inviare i primi 6.000 (seimila) euro a p. Mario Benedetti.

padre Paolo

TUTTI A TEATRO

Dopo la messa in scena - sabato 6 febbraio - della "Trappola per topi" di Agatha Christie per opera del Gruppo Teatrale Giovanile, la programmazione delle commedie prevede per il prossimo futuro

27 febbraio	LA SACRESTIA DI DON CRISPINO Filodrammatica di Telve
13 marzo	EL TESTAMENT DE LA PORA SUNTA Filodrammatica di Tenna
17 aprile	SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO Filodrammatica di Olle

Tutti gli spettacoli si terranno presso il teatro parrocchiale con inizio alle ore 20.45.

Il primo appuntamento - come detto "Trappola per topi" di Agata Christie, portato in scena dal nostro Gruppo Teatrale Giovanile - ha riscosso notevole successo di pubblico e di critica. Lo spettacolo, già di per sé impegnativo per le due ore di messa in scena, ha coinvolto un pubblico attento per tutta la sua durata. Si è trattato del primo lavoro del Gruppo da quando, nel corso dell'autunno 2009, si è costituito in Associazione Culturale, dopo che per alcuni anni ha operato all'interno dell'Associazione Oratorio. È infatti dal 2005 che l'Oratorio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ha proposto alcuni laboratori teatrali, con lo scopo di animare attorno al teatro un gruppo di giovani con l'obiettivo, più a lungo termine, di aiutare la costituzione di una filodrammatica. La nascita del gruppo è quindi una ricchezza per l'oratorio e tutta la nostra comunità; si ringrazia il Comune, sempre attento alle esigenze del gruppo quale co-finanziatore dei laboratori nel corso dei primi anni, e la Cassa Rurale la quale, nella fase nascente della Associazione, l'ha aiutata finanziariamente per l'espletamento delle prime pratiche. Crediamo che il fare comunità sia proprio nella collaborazione fra associazioni, ente pubblico e altri enti, quale appunto il nostro istituto di cre-



"Trappola per topi" recita del Gruppo Teatrale Giovanile del 6 febbraio

dito, nella ricerca di una sinergia a favore del paese. Grazie alle persone di buona volontà che fanno di Roncegno un luogo piacevole e stimolante dove abitare e vivere.

UN ANIMATO TORNEO DI CALCIO-BALILLA

Il primo torneo 2010, nell'ambito sportivo dell'oratorio, ha visto cimentarsi, per l'aggiudicazione del titolo di campioni oratorio di Roncegno 2010 di calcetto, ben dieci coppie così composte:

Boccher-Giovannini Silvano, Celli-Fumagalli M., Broilo M.-Gaiotto, Zottele-Battisti, Conci L.- Zadra, Conci M.-Giovannini Sebastiano, Centellegher-Rosin G., Giovannini E.-Hoffer, Broilo L.-Fumagalli F., Rosin M.-Rosin G.

Al termine di avvincenti partite, la coppia Boccher-Giovannini Silvano si è aggiudicata il titolo, risultando al primo posto in una classifica così definita:

- 1° Boccher-Giovannini Silvano
- 2° Celli-Fumagalli M.
- 3° dopo spareggio: Conci L.-Zadra
- 4° Broilo Maddalena-Gaiotto
- 5° Centellegher-Rosin G.
- 6° (a pari merito) Zottele-Battisti e Hoffer-Giovannini E.
- 8° Rosin M.-Rosin G.
- 9° Conci M. Giovannini Sebastiano.

Ricordiamo alle quattro coppie prime classificate che, come negli anni precedenti, esse rappresenteranno il nostro oratorio nell'ambito del torneo provinciale tra tutti gli oratori. Confidiamo perciò in qualche allenamento da parte degli interessati per giungere in ottima condizione a difendere il titolo in nostro possesso conquistato lo scorso

anno dalla coppia Celli-Fumagalli M.

Un grazie a Luigi Broilo per l'ottima sistemazione dei calcetti resi veramente ottimali per il corretto svolgimento del torneo; e bravi tutti i giocatori che hanno profuso energie e massimo impegno per l'intero arco delle partite. Un arrivederci al seguito delle nostre attività sportive che dovrebbero contemplare un torneo di ping-pong e un torneo di calcio.

Franco Fumagalli

ANAGRAFE

DEFUNTI

Luciano Eccel di anni 40.

Deceduto in casa di abitazione ai Gasperazzi lunedì 18 gennaio è stato sepolto nel cimitero di Santa Brigida mercoledì 21 gennaio 2010.

Così hanno pensato di lui i familiari:

Al sorgere del sole / quando il tocco dell'Ave Maria / correva con il vento, / un Angelo passava, / vide un fiore, lo colse / e lo portò in dono a Dio.



E così, dopo il funerale, hanno lasciato scritto:
Con il cuore gonfio di dolore, ma gonfio in ugual modo anche di gioia nel vedere quanto il nostro Luciano era amato da tante, tante persone, la mamma Elda e tutta la sua famiglia ringraziano con tanto affetto.

Famiglia Eccel

OFFERTE

In occasione dei funerali e altro sono stati offerti euro 700 per il mantenimento dell'edificio chiesa.

RONCHI

"Carissimi,
non ho mai voluto usare questo strumento per scopi personali, ma credo che stavolta sia davvero l'unico che mi permette di raggiungere il maggior numero di persone contemporaneamente.
Voglio ringraziare di cuore tutti coloro che mi, anzi ci, hanno dimostrato il loro affetto e la loro vicinanza nel grande giorno della nostra vita.
L'esperienza di creare una nuova famiglia, è davvero forte e voi tutti ci avete fatto sentire parte di due grandi famiglie (le parrocchie di Ronchi e Roncegno) dandoci sostegno e vivendo con gioia e trepidazione questo momento assieme a noi.

Un abbraccio a tutti, Monica e Alessandro



Telve



KWIRA-BA! UN SALUTO AFFETTUOSO A TUTTI

Sono tornata qui nella Sierra Tarahumara da due mesi e mi sono immersa nuovamente nei problemi e nelle sfide che la vita presenta ogni giorno, ma è bello pensare che tante persone ora condividono la mia fatica attraverso le lettere, i saluti, le offerte che arrivano alla Missione di Sisoguichi. Grazie della vostra vicinanza, continuate a scrivermi e a tenermi informata sulle cose che vi succedono, sono i regali più apprezzati! Sono arrivata qui con colori, quaderni e matite che hanno già reso più variopinte le lezioni a scuola, e con quasi 6000 euro, frutto della vostra generosità: amici, famiglie, conoscenti, amici di amici hanno contribuito a mettere insieme questa grande somma. Grazie! Avete assicurato il cibo per tutto l'anno scolastico agli alunni della Escuela Secundaria di Sisoguichi. Il direttore non sapeva più come ringraziarmi e io non so come ringraziare voi... sono orgogliosa della generosità valsuganotta!
Ritornare qui è stata un'emozione forte. Raramente mi è capitato di tornare in un posto: tornare qui ha portato sorprese e conferme allo stesso tempo.
La sorpresa è stata vedere l'affetto e l'attenzione che tutta la gente mi ha dimostrato, tanto mestizos come raràmuri. Ab-



bracci, domande curiose e confidenze, voglia di vedere le foto della mia famiglia, dei miei amici, di Telve... tutti mi hanno dimostrato tanta allegria nel rivedermi e questo mi ha fatto sentire che quello che ho seminato l'anno scorso sta iniziando a crescere pian piano. Per entrare nel cuore della gente ci devi camminare a fianco, devi condividere la fatica, il freddo, la vita spartana.

Con i racconti di quel che continua a succedere è arrivata invece la conferma: è difficile cambiare la situazione di violenza e ingiustizia in cui vivono qui. Nonostante gli sforzi della gente, i soprusi si ripetono ogni giorno, in ogni canyon di questa Sierra meravigliosa e terribile. E penso a quante situazioni simili - o peggiori - esistono in altri angoli del mondo, situazioni sconosciute, o di cui forse abbiamo sentito distrattamente parlare. Chissà quanta gente soffre, schiacciata da dinamiche complesse, incapace di vedere un orizzonte limpido.

I miei alunni mi raccontano storie troppo crude per i loro 12 anni, violenze vissute sulla loro pelle o su quella dei loro genitori, ricatti e terrore. La minaccia è un'arma sottile ma davvero mortale qui.

A volte mi sento impotente, vedo un mostro troppo grande, forte e organizzato. Il narcotraffico regola la vita delle famiglie, purtroppo ne regola anche la morte. Morte delle famiglie miste più povere, anelli di mezzo della catena. Morte delle famiglie indigene che si ritrovano a dire "no nos queda de otra", non ci rimane altro da fare: o coltiviamo per loro la droga o ci fanno fuori. E purtroppo non è solo un modo di dire.

Quando mi viene questo sentimento di piccolezza e im-

potenza mi arrabbio, mi sento inutile. Poi mi guardo attorno e penso che non tutto è perduto: insegnare a scuola mi apre una piccola finestra per migliorare una briciola di questo mondo. Se riesco a trasmettere ai ragazzini l'amore per la vita e per la giustizia, magari qualcosa cambia. Cerco di far capire loro quanto valgono, quante potenzialità hanno. Cerco di stimolare la loro fantasia, la loro creatività, che sono soffocate dalla crudeltà della vita. Non c'è mai stato tempo per loro di fantasticare sul futuro: ringrazia se arrivi a domani, non perdere tempo a pensare a cosa vorrai fare da grande. Questo è il modo di ragionare qui. Anche per questo il narco ha tanto successo: soldi facili da spendere subito, perché forse il domani manco arriverà.

Parlo molto con i ragazzini, li sprono a continuare gli studi, perché la consapevolezza data dalla conoscenza è un'arma che nessuno ci toglierà. È un qualcosa di potente che ci apre alternative. Perché sono sicura che anche qui ci sono alternative possibili. Commercio giusto, artigianato, ospedali... mille sono i cammini limpidi che si possono intraprendere. Vorrei mettere nel cuore dei "miei" piccoli il coraggio di andare controcorrente, per guadagnarsi il pane con sudore onesto e non con morte, ricatti e paure.

Il 4 gennaio, a 74 anni, è morto Ricardo Robles, un padre gesuita antropologo che ha speso 50 anni della sua vita qui nella Sierra Tarahumara, impegnatissimo nella difesa dei diritti degli indigeni della Sierra e di tutta l'America Latina. Un pezzo grosso, conosciuto a livello mondiale, importantissimo e umile allo stesso tempo. Impegnato in lotte campesine e riscatto di culture indigene, capace di sedersi a bere una tazza di caffè ascoltando i tuoi aneddoti di anonima bambina vissuta in Valsugana. Incredibile.

Conosciuto da tutti come "el padre ronco", per via della sua voce roca, è stato per me un incontro di quelli che ti illuminano il modo di pensare, di quelli che ti fanno capire che vale la pena lottare, metterci il cuore nelle questioni di giustizia. Ricordo che un giorno di maggio in cui mi sentivo particolarmente abbattuta l'ho incontrato e ho condiviso la mia ansia con lui. Mi ha ascoltato con attenzione e alla fine mi ha detto candidamente: "Lorenita, però tampoco nos tienen amarrados!" ovvero, che nessuno ci sta tenendo le mani legate, nessuno ci sta bloccando fisicamente... qualcosa possiamo fare per migliorare l'ambiente - il piccolo grande mondo - che ci circonda! Grande insegnamento che ci spoglia di ogni nostro alibi pigro o rassegnato. Ogni piccolo gesto che possiamo fare per il bene comune, anche il più insignificante, merita di essere compiuto.

Sento che mi manca, era il punto di riferimento per tutte le mie curiosità antropologiche, sociali, di fede, di diritti, di sogni di Giustizia... sono triste ma allo stesso tempo mi sento anche molto fortunata per averlo potuto conoscere e aver imparato tanto da lui. Ci lascia un testimone pesante, ma che vale la pena portare avanti.

Vi abbraccio forte e ringrazio ciascuno di voi per il sostegno che mi dimostrano. A volte è dura la vita qui, ma cerco di fare del mio meglio per lasciare un segno positivo nelle vite che incontro. E sapere che siete coinvolti in quest'impresa mi stimola a dare sempre il meglio. Matètera-bà, gracias!

Lorenita

CANTO CHE SI FA PREGHIERA

Si dice che cantare al Signore sia pregare due volte. Ed è questo ciò che fanno i bambini e i ragazzi che animano la messa prefestiva delle ore 20 nell'ultimo sabato di ogni mese.

È una celebrazione bella e partecipata, con omelia e segni adatti ai giovani, ma perché sia ancora più coinvolgente e sentita è necessario venga arricchita con canti ben eseguiti e magari anche nuovi, che devono essere però provati e imparati prima. Per questo gli "animatori musicali" - Nello e Maurizia e i giovani che suonano la chitarra - si trovano in Casa Sartorelli alle 14.30 dell'ultimo sabato di ogni mese, per provare i canti da eseguire poi alla messa della sera.

Purtroppo però - forse perché troppo presi da tante altre attività - sono pochi i bambini e i ragazzi che colgono questa opportunità educativa e di grande valore spirituale comunitario.

Per questo gli "animatori musicali" invitano tutti i piccoli ma anche catechisti, adolescenti e genitori a partecipare alle prove per esercitarsi insieme nei canti e magari sceglierne insieme di nuovi.

LAUREE

MATTEO MARCHESONI

Ha conseguito - il 4 settembre 2009 - alla Facoltà di Ingegneria di Trento la laurea in ingegneria civile con la tesi "L'impianto geotermico: la misura del C.O.P. e il Ground response test".



VERONICA COMIN

Ha conseguito - il 17 dicembre 2009 - la laurea triennale in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Padova con la tesi "Attaccamento e adozione: uno studio preliminare". Relatrice dott.^{ssa} Alessandra Simonelli, correlatrice dott.^{ssa} Erika Petech.



ANAGRAFE

12.11.2009 Saffioti Francesco, anni 66

13.11.2009 Pedrotti suor Maria, anni 86 sepolta a Dambel



"Piccoli cantori" alla messa dell'ultimo sabato di gennaio

Carzano



...l'arrivo a Carzano

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. LUIGI BRESSAN

Domenica 7 febbraio alle ore 15.30 la Comunità di Carzano ha accolto l'Arcivescovo mons. Luigi Bressan per la visita pastorale alla nostra parrocchia. Ricevuto dal corpo dei Vigili del Fuoco, l'Arcivescovo ha benedetto la popolazione e il paese. Il sindaco Pietro Tavernar ha dato il benvenuto all'illustre ospite presentando la situazione sociale di Carzano e le tipicità della nostra comunità. Liliana Pasquazzo ha rivolto un indirizzo di saluto a nome del Consiglio pastorale, segnalando a mons. Bressan la novità del collegamento della parrocchia con le altre Comunità già legate a Telve da un unico parroco. Nella sua omelia l'Arcivescovo ha evidenziato il valore della Parola di Dio, che deve essere sempre più conosciuta e venerata come una presenza di Cristo che comunica la grazia. Alla Messa solenne animata dal coro parrocchiale è seguito un rinfresco presso i Vòlti del municipio dove tutti i presenti hanno potuto avvicinare di persona l'Arcivescovo e apprezzare la sua affabilità e cordialità.



...il saluto del sindaco



...con il coro



...con gli alpini



...con i Vigili del Fuoco

QUATTRO PAESI PER IL CARNEVALE

Il 31 gennaio scorso c'è stata grande festa per il "Processo alla Vecia Cati" organizzato dall'Associazione Ecomuseo del Lagorai insieme a 30 Associazioni di volontariato dei paesi di Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano. Una manifestazione davvero riuscita, che ha coniugato l'impegno delle Amministrazioni comunali con quello dei tanti volontari - insostituibile forza delle nostre comunità - offrendo sano divertimento e possibilità di partecipazione a piccoli e grandi.



Una panoramica della manifestazione La Vecia Cati catturata



ANAGRAFE

Defunti

GINO ODDI, anni 72

Rimanga, nel cuore di chi lo conobbe, il ricordo della sua vita onesta e laboriosa

I suoi cari



Telve di Sopra



NUOVA PORTA LATERALE DELLA CHIESA

È stata realizzata a tempi di record la nuova porta laterale della chiesa che favorisce l'ingresso ai disabili o comunque alle persone che non possono accedere dalla scalinata. La collaborazione e il contributo del Comune di Telve di Sopra e il decisivo sostegno economico della Provincia hanno finanziato l'opera quasi nella totalità. Anche i quadri della via crucis sono stati collocati in linea con la base della nicchia che accoglie san Giuseppe e offrono l'impressione di maggiore maestosità rispetto alla posizione precedente.



Torcegno



100 ANNI

Il giorno 17 dicembre 2009, Gemma Casagrande vedova Dalcastagnè ha compiuto 100 anni!
Grati al Signore con gioia ne danno notizia alla comunità di Torcegno che la nostra mamma ha sempre amato e di cui ancora custodisce nella mente e nel cuore il prezioso ricordo.

I figli Letizia e Ilario e le loro famiglie



VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. LUIGI BRESSAN

Domenica 7 febbraio ad ore 17.30 la Comunità di Torcegno ha accolto l'Arcivescovo mons. Luigi Bressan in visita pastorale. Ricevuto dal corpo dei Vigili del Fuoco, l'Arcivescovo ha benedetto la popolazione e il paese. Il sindaco Paola Furlan ha rivolto parole di benvenuto descrivendo le peculiarità sociali e culturali di Torcegno, comunità radicata nei valori della fede, che si esprime con una particolare devozione alla Madonna Ausiliatrice venerata nella cappella a lei dedicata. Loredana Campestrin ha parlato a nome del Consiglio pastorale, evidenziando il fatto eucaristico del 1915 legato alla memoria di don Almiro Faccenda quando da bambino fu incaricato di distribuire la S. Comunione per l'emergenza della guerra. Nella sua omelia l'Arcivescovo ha sottolineato l'importanza di una vita comunitaria intensa, fatta di ascolto, di fraternità e di carità. Alla Messa solenne animata dal coro parrocchiale è seguito un rinfresco presso la canonica. Un grazie particolare va ad Oliviero che con la sua macchina fotografica ha seguito le celebrazioni sia a Carzano che a Torcegno e che ci permette di poter riprodurre per Voci Amiche alcuni flash dell'incontro gioioso con l'Arcivescovo, il quale ha accettato volentieri una foto con i vari gruppi e in particolare con i bambini.



...benvenuto!



...con il sindaco e assessori



...con i chierichetti



...e con i Vigili del Fuoco



...con i piccoli della comunità



...i fedeli in ascolto

CHIESA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

- TEZZE -

Denominata ancora oggi la "nuova chiesa", fu costruita per le esigenze pastorali date dall'aumento notevole della popolazione di Tezze tra l'Ottocento e il Novecento. Eretta dopo la Prima Guerra Mondiale - tra il 1923 e il 1924 - è dedicata a Sant'Antonio da Padova e si trova accanto alla vecchia chiesa del XVII secolo.

L'edificio sacro è stato costruito in pochi mesi su progetto dell'ingegner Ettore Sottsass con la direzione dei lavori dell'architetto Ernesto Toller di Borgo Valsugana.

Orientata a sud, la chiesa è ben inserita nel paesaggio che la circonda, è intonacata in bianco e presenta elementi romanici e barocchi ben armonizzati tra loro come il portale e gli infissi in legno provenienti dalla vecchia chiesa. La facciata è decorata con cinque pannelli in rame sbalzato, realizzati negli anni Quaranta dagli artigiani di Tezze Lino e Marcello Gasperini e Marcello Celli. L'interno presenta tre navate, sostenute da 8 colonne cilindriche. Gli altari laterali settecenteschi sono in stile barocco e provengono, come quello maggiore e le due acquasantiere, dalla vecchia chiesa. Il bell'altare maggiore, posto nel presbiterio al quale si accede da una gradinata, è un'opera pregevole in marmo, nella cui nicchia è posto un crocifisso scolpito nel legno. La volta della navata centrale e l'abside presentano interessanti decorazioni pittoriche a tempera di Luigi Bonazza. Anche le vetrate policrome realizzate su progetto dell'ingegner Sottsass sono davvero belle.



ORARIO INVERNALE SS. MESSE

DECANATO BASSA VALSUGANA

SABATO E PREFESTIVE

16.45	CASA DI RIPOSO STRIGNO
17	CASA DI RIPOSO BORGO
18	NOVALEDO
18.30	SCURELLE
19	CASTELLO TESINO - CASTELNUOVO
19.30	AGNEDO - BORGO - RONCEGNO - TOMASELLI
20	TELVE

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

7	TELVE
8	BORGO
8.15	S. BRIGIDA
8.30	CASA DI RIPOSO RONCEGNO
9	AGNEDO - BIENO - CINTE TESINO - CONVENTO FRANCESCANI BORGO - OLLE - TORCEGNO
9.15	CARZANO
9.30	OSPEDALE BORGO - RONCEGNO - SCURELLE
10	MARTER - NOVALEDO - SAMONE - STRIGNO - CA- STELNUOVO
10.30	BORGO - PIEVE TESINO - TELVE
10.40	RONCHI
10.45	SPERA
11	VILLA
18	CONVENTO FRANCESCANI BORGO - TELVE DI SOPRA
18.30	IVANO FRACENA
19	CASTELLO TESINO - MARTER
19.30	BORGO
20	STRIGNO